



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2018/2023

**Le condizioni della crescita:
autonomia, attrattività fiscale, investimenti per le PMI,
centralità della conoscenza e del capitale umano**

*Indicazioni e proposte per una strategia integrata di rilancio
dell'economia e della società lombarda*



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

Premessa

Un percorso di condivisione che unisce le istituzioni e le forze sindacali e categoriali: un metodo di democrazia reale e di partecipazione che impone la centralità della società civile

Il programma regionale di sviluppo 2018/2023 rappresenta il documento che deve fondare le politiche di sviluppo e di crescita di regione Lombardia.

L'apertura dell'ente regionale alle proposte ai **contributi delle associazioni di categoria** rappresenta il **metodo di lavoro** più efficiente ed efficace per conseguire gli **obiettivi** che devono caratterizzare il **sistema economico e sociale lombardo** nel prossimo quinquennio. Un percorso di condivisione e di compartecipazione in merito alle sfide, alle responsabilità e agli strumenti che impegna fin dall'inizio l'intera società civile e lombarda ad uno sforzo comune. E come tale è meritorio di credito, sostegno e fiducia.

Sistema Impresa accoglie l'invito di Regione Lombardia e fornisce le seguenti indicazioni, per avviare un rapporto di collaborazione proficua a tutela delle imprese e dei cittadini lombardi.



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

Completare il percorso dell'Autonomia

Promuovere un federalismo responsabile, attento alle istanze dei territori e degli enti locali, performante sul piano del fisco e dell'erogazione dei servizi.

Ribadire la centralità delle comunità locali nell'assetto dei poteri istituzionali

Alla luce di quanto dichiarato diventa indispensabile dare il massimo contributo e una adesione prioritaria al progetto di Autonomia, che deve concretizzarsi in una assunzione diretta di competenze, a fronte però di risorse adeguate. L'**Autonomia** deve realizzare un servizio democratico civico di prossimità, avvicinando il lavoro delle istituzioni alle comunità locali e ai cittadini in una prospettiva di **rilancio dell'idea di cittadinanza e di partecipazione alla dimensione dell'impegno pubblico**. Non deve però tradursi in un livellamento della qualità di vita dei territori e delle città che invece, proprio dal percorso dell'autonomia, attendono standard migliorativi sul piano delle risorse e delle prestazioni dei servizi in capo all'ente regionale.

Parallelamente allo sviluppo e all'implementazione delle riforme derivate dall'acquisizione di maggiore autonomia in sede istituzionale e amministrativa, Regione Lombardia deve procedere e insistere lungo la strada di una **semplificazione e dematerializzazione dei servizi e delle procedure amministrative**. Solo in questo modo, infatti, è possibile realizzare un binomio virtuoso che coinvolga congiuntamente accrescimento dell'efficienza, dovuta all'erogazione di servizi pubblici in prossimità a seguito del processo di autonomia, ed una simultanea rapidità di esecuzione delle procedure che possa **agevolare il lavoro delle imprese e dei professionisti**, generando un sensibile **risparmio** sul fronte dei **costi** e dei **tempi**.

Sviluppo imprenditoriale: PMI, internazionalizzazione, innovazione, reti d'impresa

Cultura e prassi dell'impresa sono il motore della vita pubblica. Le Pmi lombarde devono essere sostenute nel cammino verso un incremento della competitività, della qualità dei prodotti e delle filiere, dell'innovazione di processo secondo gli standard 4.0

Nell'ambito di un'economia lombarda fortemente integrata nella scena internazionale e mondiale, è necessario produrre **di concerto con le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria** una **strategia complessiva di presidio istituzionale e commerciale dei mercati esteri**, con sensibile **riferimento al contesto europeo** e allo scenario dei paesi emergenti.

È da apprezzare il protagonismo e la capacità di iniziativa che Regione Lombardia ha dimostrato finora, avviando rapporti diretti con gli stakeholder regionali, europei e mondiali, e istituendo un presidio come la sede distaccata di Bruxelles, che deve poter essere partecipata dalle sigle di categoria maggiormente rappresentative per costruire relazioni efficaci in seno alle istituzioni

SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

Sede Legale: Via Olivetti n. 17 – 26013 - Crema

Tel: 0373/259656 – Fax: 0373/254957 – Mail: info@sistemacommercio.it



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

comunitarie. La rete produttiva lombarda deve essere messa nelle condizioni di accedere con agilità ai **bandi di finanziamento dell'Unione Europea** finalizzati allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, mostrando in particolare una sensibile **attenzione alle istanze delle piccole e medie imprese**, soprattutto alla luce delle trasformazioni in atto nei percorsi di transizione tecnologica per l'acquisizione dei parametri dell'Industria 4.0.

Ai fini della promozione della competitività delle imprese lombarde è auspicabile **l'implementazione di progetti a guida aziendale**, ma **con un forte sostegno di Regione Lombardia**, che possono **coinvolgere centri universitari di eccellenza** per garantire livelli performanti di competizione tecnologica. Una prospettiva che rende indispensabile in particolare lo sviluppo della banda ultra-larga ai fini del trasferimento tecnologico.

Considerata la prevalenza delle PMI inserito nel quadro economico regionale, non si può prescindere da una **valorizzazione dei cluster**, che devono poter collaborare con le istituzioni scolastiche territoriali ai fini di un ingresso nel mondo del lavoro dei giovani.

Politiche di sussidiarietà vanno sviluppate attraverso un rapporto di collaborazione con le Camere di Commercio e le organizzazioni di categoria per **valorizzare gli attori che svolgono funzioni di sviluppo territoriale nell'ambito del credito, dell'innovazione, delle reti di impresa e delle filiere produttive**.

È corretto immaginare una **rivisitazione dell'IRAP** ai fini di un'estensione delle politiche di **beneficio per gli insediamenti aziendali** di nuova formazione e non solo, agevolando iniziative di **attrattività** e di raccolta degli investimenti provenienti anche da fuori regione. Una linea di azione che si sposa fattivamente con la creazione di **zone economiche speciali** che non solo devono premiare le aree di confine ma circoscrivere le sacche territoriali dove si nascondono maggiori indici di sofferenza, per creare standard produttivi e di crescita comuni.

Confidi e accesso al credito per Pmi/micro-imprese

Il credito come leva dello sviluppo e indicatore della fiducia da parte delle istituzioni verso le aziende che necessitano di fare gli investimenti strategici in tempi certi

Lo strumento dei Confidi si è rivelato strategico per superare la stretta creditizia che ha messo in difficoltà le piccole e medie imprese negli anni più duri della crisi e che seguita a rappresentare un limite del sistema produttivo lombardo. I **Confidi**, giunti ad un tappa evolutiva in cui si rendono necessarie azioni di rilancio, hanno dimostrato di **poter svolgere interventi di salvaguardia delle micro imprese** nei contesti locali ma ora devono essere **incanalati verso un nuovo corso** che ne agevoli l'operatività attraverso misure di potenziamento.



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

Continuità nella valorizzazione dei Distretti del Commercio

Il commercio rappresenta un efficace fattore di aggregazione in grado di attivare dinamiche economiche, sociali e culturali. Il potenziamento dei distretti urbani, e la continuità del lavoro sinergico tra amministrazioni pubbliche, cittadini, imprese e rappresentanze sindacali, consente di ottimizzare le risorse di cui dispone un territorio.

L'attrattività del territorio è dettata dalla capacità di promuoverne le ricchezze naturali, culturali e commerciali.

L'intuizione di Regione Lombardia che ha individuato nei **Distretti del Commercio** una modalità di valorizzazione territoriale innovativa è stata fondamentale in questi 10 anni poiché è stata in grado di creare sinergia tra amministrazioni pubbliche, imprese, rappresentanze sindacali e cittadini.

Il lavoro svolto fin d'ora ha portato ad ottimi risultati unitamente alla costituzione dell'Albo Negozi Storici che contribuisce a valorizzare molte attività imprenditoriali, ricchezze e patrimoni dei luoghi in cui sorgono.

Si ritiene dunque fondamentale procedere nella medesima direzione portando i distretti urbani ad una fase successiva anche luce delle trasformazioni in atto nei percorsi di transizione tecnologica.

Il nodo delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le vie di comunicazione, fisiche e digitali, sono i prerequisiti di un'economia che pianifica le sfide del futuro creando le condizioni della crescita in sede locale. Grande attenzione sul fronte ferroviario agli standard dei servizi offerti ai cittadini

Un adeguato progetto di sviluppo regionale, anche e soprattutto nell'ottica di tutelare e favorire lo sviluppo del tessuto produttivo ed imprenditoriale, ha nel nodo infrastrutturale e dei trasporti uno dei cardini principali. Da questo punto di vista si intravedono due assi d'azioni prevalenti su cui risulta necessario procedere:

- **Portare a termine le opere infrastrutturali avviate**, al fine di creare un vero reticolo di infrastrutture adeguato al livello produttivo della Lombardia, vicino a quello delle regioni più sviluppate d'Europa
- **Affrontare** in maniera adeguata e strategica il nodo più debole nel sistema dei trasporti della Regione, vale a dire il **trasporto ferroviario**

Il primo aspetto è quello più impattante per le imprese lombarde. La Regione, negli ultimi anni, ha certamente visto un grandissimo sviluppo infrastrutturale, che sta permettendo di colmare il gap tra i livelli di produzione industriale elevatissimi della regione e la situazione delle infrastrutture,



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

ancora non del tutto adeguata. Vanno completati i percorsi avviati, sia nel Nord che nel Sud della Lombardia, in particolare per quanto riguarda i collegamenti con il capoluogo regionale, e va sviluppata sempre di più l'intermodalità, con particolare attenzione anche al tema della navigabilità del Po.

Per quanto riguarda invece l'aspetto delicato del trasporto ferroviario, è fuori di dubbio che vi siano aspetti negativi che ormai si protraggono da anni, e che per la maggior parte non dipendono direttamente dalla responsabilità della Regione, a prescindere dalla competenza amministrativa. Ci pare da questo punto di vista più che condivisibile la linea avviata in questi mesi dal presidente Attilio Fontana, con cui si mira non solo a una nuova governance di Trenord, ma anche e soprattutto a richiamare Ferrovie dello Stato alle proprie responsabilità, sia come socio di Trenord, sia come gestore unico della rete, tramite Rfi.

Il turismo: valorizzazione della ristorazione e dei trasporti

Il commercio come comparto strategico per lanciare e consolidare il brand lombardo: servizi di qualità, promozione dei territori e delle città, valorizzazione delle identità culturali, difesa della redditività delle aziende e tenuta occupazionale

Il **turismo** rappresenta uno dei **comparti più in crescita** dell'economia lombarda. È fondamentale consentire la **professionalizzazione degli addetti** valorizzando il settore della ristorazione e le imprese dei trasporti che consentono ai visitatori di raggiungere i siti regionali garantendo anche gli spostamenti all'interno dei luoghi attrattivi. Vanno **implementate le sinergie fra operatori pubblici e privati** per creare le condizioni di una **rete urbana efficiente**, agevole, predisposta ad accogliere soluzioni interattive sul piano delle tecnologie. Un approccio che va concertato con le associazioni di categoria e con gli enti locali per sostenere la redditività aziendale e la tenuta dell'occupazione.

Apprendistato, alternanza scuola-lavoro e formazione continua

Abbatte i confini tra luogo di lavoro e luogo di studio fornendo alle imprese addetti qualificati, pronti ad inserirsi nei processi produttivi

In riferimento al mercato del lavoro e alle politiche scolastiche che possono consentire l'accesso dei giovani al mondo produttivo si ritiene indispensabile la **valorizzazione del contratto di apprendistato professionalizzante** oltre all'incremento dei livelli di adesione al progetto alternanza scuola-lavoro. La scuola deve essere sempre di più concepita come la via di accesso naturale all'azienda e alla fabbrica. Uno scenario che impone una riorganizzazione coerente dei programmi e, ai fini dell'aggiornamento della **qualificazione e riqualificazione del personale** impiegato in azienda, è importante ribadire la **centralità della formazione continua** rivolta agli

SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

Sede Legale: Via Olivetti n. 17 – 26013 - Crema

Tel: 0373/259656 – Fax: 0373/254957 – Mail: info@sistemacommercio.it



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA

addetti e che deve essere **estesa agli imprenditori e ai liberi professionisti**. La Lombardia deve porre al centro del sistema produttivo e manifatturiero l'elemento della conoscenza in un'ottica di lungo periodo, calibrata sui percorsi individuali, capace di accompagnare l'intero piano della vita lavorativa.

Difesa della salute nei contesti abitati: qualità dell'aria e rifiuti

Ecosostenibilità delle politiche territoriali finalizzate allo sviluppo e alla salvaguardia delle comunità. Standard efficienti e sicuri che premiano la qualità della vita lombarda

Il sistema lombardo non può prescindere dall'efficienza nel settore della qualità dell'aria, della **riduzione dell'inquinamento**, di uno **smaltimento dei rifiuti** caratterizzato da un impiego equilibrato degli strumenti a disposizione. La costruzione di ecosistemi abitativi di qualità, anche nei centri minori e nelle periferie cittadine, non può prescindere dal contenimento delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria nella convinzione che la salute dei cittadini è il primo inviolabile diritto della vita associata.